CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE"

Fossano – Saluzzo - Savigliano

Sede Legale FOSSANO – *c.so Trento n. 4 – tel. 0172/698411 – fax 0172/698420*
Sede Operativa di SALUZZO – *Via Vittime di Brescia n. 3 –tel. 0175/210711 – fax 0175/210720*
Sede Operativa di SAVIGLIANO –*C.so Roma n. 113 –tel. 0172/710811 – fax 0175/710820*
P. IVA E C. F. 02539930046 e-mail: monviso@monviso.it sito internet: http://www.monviso.it

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, DA PARTE DI ENTI PUBBLICI AVENTI SEDE O OPERANTI SUL TERRITORIO DEL CONSORZIO, ALLA MESSA A DISPOSIZIONE DI LOCALI IDONEI SUL MEDESIMO TERRITORIO DI RIFERIMENTO E ALLA DEFINIZIONE CONGIUNTA DI UN ASSETTO AMMINISTRATIVO E GESTIONALE PER LA RIATTIVAZIONE DI UNA RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE PER PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO B.

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il Consorzio Monviso Solidale è titolare di autorizzazione al funzionamento di una Residenza Assistenziale Flessibile per persone con disabilità di tipo B per n. 12 p.l. accreditati – denominata "Comunità Arcobaleno" e sita originariamente in Racconigi (CN) in via Priotti n. 41, presso i locali di "Villa Tanzi" non più nella disponibilità del Consorzio medesimo – attualmente in regime di sospensione temporanea fino al 31.12.2026.

Il Consorzio Monviso Solidale intende procedere all'acquisizione di manifestazioni di interesse – da parte di enti pubblici aventi sede o operanti sul territorio del Consorzio, i quali abbiano la disponibilità giuridica di idonei locali sul medesimo territorio di riferimento oppure siano in grado di conseguirla legittimamente entro i termini indicati nel presente avviso – alla messa a disposizione di tali locali e alla definizione congiunta di un assetto amministrativo e gestionale che consenta di riattivare il servizio residenziale sopra indicato, nel pieno rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e autorizzativi applicabili.

La partecipazione al presente avviso è riservata agli enti pubblici in considerazione della natura istituzionale del percorso da avviare, finalizzato al perseguimento di finalità di interesse pubblico comune.

L'avviso ha carattere meramente esplorativo e non determina pertanto alcun diritto o pretesa in capo ai soggetti interessati.

Art. 2 - Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse deve essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo monviso@pec.monviso.it entro le ore 12.00 del giorno 23.11.2026, indicando nell'oggetto: "*Manifestazione di interesse per la riattivazione di una R.A.F per persone con disabilità di tipo B*".

La manifestazione di interesse deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto interessato (o da suo procuratore) e deve indicare:

- ubicazione, identificazione catastale e titolo di disponibilità dell'immobile;
- superficie, distribuzione degli spazi e destinazione d'uso;
- locali disponibili e relativa funzione;
- accessibilità e fruibilità da parte delle persone con disabilità;
- eventuali vincoli, limitazioni o diritti di terzi;
- stato urbanistico, edilizio e impiantistico, per quanto conosciuto e documentabile;
- eventuali interventi necessari per garantire l'idoneità dei locali, con stima preliminare dei costi e dei tempi;
- data prevista di disponibilità materiale dei locali;
- proposta di modello gestionale;
- eventuali condizioni che possano incidere sull'utilizzo della sede per tutta la durata del progetto.

Il soggetto interessato deve dichiarare espressamente se nell'immobile proposto, ovvero nel medesimo complesso immobiliare, siano già insediate o siano previste altre strutture o servizi a carattere sanitario, sociosanitario, socioassistenziale o di altra natura; in caso affermativo, deve descrivere le attività svolte o previste, gli spazi utilizzati e i rapporti funzionali e logistici tra le diverse attività, specificando l'eventuale presenza di locali, accessi, percorsi, impianti, servizi o altre dotazioni condivisi.

In presenza di altre strutture o servizi, il soggetto interessato deve documentare la compatibilità della configurazione proposta con i requisiti strutturali e funzionali previsti dalla normativa vigente per una Residenza Assistenziale Flessibile per persone con disabilità di tipo B, con particolare riferimento all'autonomia e all'autosufficienza degli spazi a questa destinati, alla separazione fisica da eventuali altre strutture socioassistenziali, sociosanitarie e sanitarie, nonché alla sicurezza, all'accessibilità e alla gestione dei percorsi e degli spazi comuni, ove ammessi dalla normativa applicabile.

Art. 3 - Requisiti strutturali dei locali

È richiesto che i locali proposti possiedano, oppure possano conseguire mediante interventi puntualmente individuati, i requisiti strutturali, edilizi, igienico-sanitari, di sicurezza e funzionali richiesti:

- dalla normativa nazionale e regionale vigente per l'attivazione di una Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) di tipo B destinata a persone con disabilità.
- dalla disciplina regionale in materia di fabbisogno e programmazione delle strutture per persone con disabilità, inclusa la D.G.R. Piemonte n. 33-2723 del 22 giugno 2026, per quanto applicabile al caso concreto.

La capienza di riferimento è pari a 12 posti, con possibile riduzione a 10 posti qualora ciò risulti necessario in relazione alle caratteristiche dei locali e sia confermato dalle verifiche e dai provvedimenti delle autorità competenti.

La disponibilità e la piena idoneità dei locali deve essere garantita entro il termine di sei mesi dalla sottoscrizione dell'accordo tra enti, prevista entro il 31 dicembre 2026.

La disponibilità materiale dei locali non equivale alla loro idoneità definitiva all'esercizio del servizio, che resta subordinata alle verifiche tecniche e ai provvedimenti delle autorità competenti.

Qualora la sede non risulti già conforme a tutti i requisiti applicabili, la proposta deve distinguere chiaramente tra i requisiti già soddisfatti e quelli da conseguire prima dell'attivazione del servizio, indicando un cronoprogramma realistico degli interventi necessari e precisando le condizioni da cui dipende il loro completamento.

La presenza di altre strutture o servizi nel medesimo immobile o complesso immobiliare non costituisce, di per sé, garanzia di compatibilità né causa automatica di esclusione. La configurazione proposta è valutata sulla base della normativa applicabile, delle caratteristiche concrete dell'immobile e della documentazione presentata, ferma restando la necessità di rispettare tutti i requisiti prescritti, compresi quelli eventualmente relativi all'autonomia degli spazi e alla separazione fisica delle strutture, e di acquisire le valutazioni e i provvedimenti degli organismi competenti.

L'attivazione del servizio resta subordinata all'effettivo possesso dei requisiti prescritti e all'acquisizione dei necessari provvedimenti e titoli previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 - Forme di disponibilità dei locali e modalità di ripartizione degli oneri

Il soggetto interessato deve indicare le condizioni giuridiche ed economiche alle quali cui intende rendere disponibili i locali proposti per la riattivazione della Residenza Assistenziale Flessibile per persone con disabilità di tipo B, tra cui, a titolo esemplificativo:

a) disponibilità a titolo gratuito, specificando la durata;

b) disponibilità a titolo oneroso mediante locazione o altra forma contrattuale compatibile con la natura del soggetto e dell'immobile, specificando il canone richiesto, la durata e le ulteriori condizioni economiche;

c) concessione dei locali o altra forma di assegnazione della disponibilità a un soggetto privato, ove giuridicamente ammissibile, indicando le condizioni, la durata e gli obblighi connessi.

Il soggetto interessato deve altresì indicare le eventuali modalità di ripartizione degli oneri accessori (utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, ulteriori costi connessi alla disponibilità e all'utilizzo dell'immobile) tra le parti.

Art. 5 — Modello gestionale

L'utilizzo dei posti autorizzati e accreditati della Residenza Assistenziale Flessibile per persone con disabilità di tipo B, nell'assetto gestionale futuro, dovrà essere definito nell'accordo tra enti e negli eventuali atti successivi, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile e previa conferma delle amministrazioni competenti. Il presente avviso non dispone né garantisce il trasferimento dei titoli autorizzativi o dell'accreditamento, né attribuisce al futuro concessionario diritti sui posti.

Il soggetto interessato dovrà indicare, nella manifestazione di interesse, la propria proposta gestionale evidenziando la disponibilità ad una eventuale gestione diretta o tramite l'individuazione di un concessionario.

Art. 6 - Accordo tra enti pubblici

Il Consorzio Monviso Solidale intende stipulare con l'ente pubblico selezionato, entro il 31 dicembre 2026, al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, il quale definisca, tra l'altro:

- la disponibilità materiale dei locali, il relativo titolo e le condizioni di utilizzo;
- il cronoprogramma per la disponibilità della sede e la messa a punto dei locali;
- la ripartizione degli oneri e delle responsabilità;
- il modello gestionale prescelto e le attività preparatorie alla sua attuazione;
- le modalità di coordinamento tra enti;
- il collegamento con i posti autorizzati e accreditati della RAF, nei limiti consentiti dalla normativa e dai provvedimenti competenti;
- l'eventuale riduzione della capienza da 12 a 10 posti;
- le conseguenze di ritardi, mancato rilascio dei titoli, modifiche dell'accreditamento, cessazione anticipata o inadempimento;

Art. 7 - Criteri di valutazione delle manifestazioni di interesse

L'individuazione dell'ente pubblico selezionato ai fini della stipula dell'accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 avviene sulla base dei seguenti criteri:

- idoneità tecnica dei locali e fattibilità degli adeguamenti previsti;
- tempi di disponibilità dei locali e realizzabilità del cronoprogramma;
- sostenibilità economica complessiva della proposta;
- fattibilità del modello gestionale e coordinamento istituzionale;
- completezza e coerenza complessiva della proposta.

Tale individuazione non comporta automaticamente la sottoscrizione dell'accordo di cui sopra, che resta subordinata alla verifica dei presupposti giuridici, tecnici, economici e amministrativi necessari.

Art. 8 - Esiti della procedura e riserve

Il Consorzio Monviso Solidale si riserva, in ogni fase della procedura e fino alla sua conclusione, la facoltà di adottare le seguenti determinazioni, nel rispetto della normativa applicabile:

- non procedere all'individuazione qualora nessuna proposta risulti idonea;
- richiedere chiarimenti o approfondimenti;
- subordinare la prosecuzione alle verifiche tecniche, giuridiche, economiche e autorizzative;
- non sottoscrivere l'accordo qualora non sussistano i presupposti necessari;
- interrompere o sospendere la procedura in qualsiasi momento, nonché non darle ulteriore seguito, senza che i partecipanti possano vantare pretese, indennizzi o diritti alla

prosecuzione, ferma restando l'osservanza degli eventuali obblighi di motivazione e trasparenza previsti dalla normativa applicabile.

Art. 9 - Informazioni e disposizioni finali

Il responsabile del procedimento è il dottor Enrico Giraudo, Direttore Generale del Consorzio Monviso Solidale, contattabile all'indirizzo monviso@pec.monviso.it.

I dati personali saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa applicabile e agli atti delle autorità competenti.

Savigliano, 05.11.2026

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Enrico Giraudo

- Firmato in originale -